

D.D.G. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

**SERVIZIO 2**

**“CONCESSIONI IDRICHE”**

\*\*\*

**Derivazione di acque pubbliche ditta Casano Maria e Angelo Antonino, dal fiume Belice, in c.a Mulino Nuovo nel comune di Salaparuta (TP).**

**Concessione per la derivazione di l/s 1,36, dal fiume Belice, nella part.lla 168 del Foglio 32 nel comune di Salaparuta, da prelevare dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno, per complessivi 25.000 m3, per uso irriguo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 02/07/1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15/03/1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;

- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'01/06/2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di

gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;

- VISTA** la Circolare n. 11 dell’01/07/2021 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva di questo Dipartimento prot. 10552 del 23/03/2022 inerente al Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all’applicazione della “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia” di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1127 del 24/10/2022 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 436 del 13/02/2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all’Ing. Maurizio Costa l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** l’istanza del 17/11/2011, assunta in pari data al protocollo n. 245691 dell’Ufficio del Genio Civile di Trapani, con la quale la Società Casano Maria e Puma Francesco ha chiesto la concessione, ai sensi dell’art. 7 del Regio Decreto n. 1775 dell’11/12/1933, per derivare l/s 2,50 dal fiume Belice in c.da Molino Nuovo nella part.IIa 168 del Foglio 32 nel comune di Salaparuta, per uso irriguo;
- VISTA** l’istanza del 02/02/2016, assunta al protocollo n. 70759 in data 13/04/2016, dell’Ufficio del Genio Civile di Trapani, con la quale la Società Casano Maria e Angelo Antonino, quest’ultimo subentrato a Puma Francesco per atto pubblico del 06/07/2015, ha chiesto la concessione, ai sensi dell’art. 7 del Regio Decreto n. 1775 dell’11/12/1933, per derivare l/s 2,50 dal fiume Belice in c.da Molino Nuovo nella part.IIa 168 del Foglio 32 nel comune di Salaparuta, per uso irriguo;
- VISTA** la nota prot. n. 28919 del 20/03/2012 con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 275 del 12/07/1993, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 247362 del 20/12/2019, con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Trapani ha espresso il parere che possa assentirsi alla Ditta richiedente di derivare la portata di l/s 1,36, dal fiume Belice in c.da Molino Nuovo nella part.IIa 168 del Foglio 32 nel comune di Salaparuta, da prelevare dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno, per complessivi 25.000 m<sup>3</sup>, per uso irriguo;
- VISTA** la nota prot. n. 14801 del 15/04/2020, con la quale il questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell’Ufficio del Genio Civile di Trapani ritenendo di potersi rilasciare alla Ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso;
- VISTO** il disciplinare rep. n. 2115 del 16/12/2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla Ditta istante in data 16/12/2020;
- VISTA** la nota prot. 43519 del 10/11/2021, con la quale questo Dipartimento ha chiesto, tra l’altro, all’Ufficio del Genio Civile di Trapani di effettuare una verifica di coerenza dell’istruttoria a quanto indicato nella direttiva allegata alla delibera n. 17 del 02/12/2020 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTA** la nota prot. 46629 del 29/03/2022, con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Trapani, in riscontro alla suddetta nota, in merito alla verifica della coerenza dell’istruttoria a quanto indicato nella delibera n. 17 del 02/12/2020, ha rappresentato che:
- la richiesta di derivazione di acqua superficiale dal Fiume Belice è di complessivi mc 25.000

da effettuarsi nel periodo ottobre-aprile, quindi fuori dal periodo di magra;- il corpo idrico interessato dal prelievo, secondo l'ultimo "Rapporto di monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici fluviali del Distretto Idrografico della Sicilia" effettuato dall'ARPA, relativo al sessennio 2014-2019, è in stato di qualità ambientale "BUONO";

- l'impatto della derivazione non produce effetti significativi sullo stato di qualità ambientale del predetto corpo idrico, in quanto non determina un'alterazione significativa dello stato attuale degli elementi di qualità ambientale o superiori alle loro naturali variazioni in condizioni indisturbate, garantendo pertanto sia il minimo deflusso vitale che l'equilibrio del bilancio idrico;

- si può ritenere, quindi, che l'impatto della derivazione richiesta, è da considerare "trascurabile" in quanto comporta opere di modesta entità in alveo e mantiene un prelievo annuo inferiore a mc 100.000, così come indicato dalla "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia";

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, giusto prot. n° PR\_TPUTG\_Ingresso\_0040988\_20210615 per la sig.ra Casano Maria e giusto prot. n° PR\_TPUTG\_Ingresso\_0046713\_20220621 per il sig. Angelo Antonino, il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

**CONSIDERATO** che le certificazioni antimafia predette non sono pervenute entro i trenta giorni dalla richiesta, quindi è stato necessario acquisire un'autocertificazione della ditta istante, così come previsto dall'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs 159/11;

**VISTA** la nota prot. 29535 del 18/08/2022 con la quale questo Dipartimento ha richiesto l'autocertificazione della ditta istante, attestante la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159;

**VISTA** la nota prot. 28526 del 24/02/2023 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani ha trasmesso le autocertificazioni datate 23/09/2022, di cui al punto precedente;

**CONSIDERATO** che la portata emunta è coerente con la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia", di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 02/12/2020;

**RITENUTO** per quanto sopra, di potere assentire alla Ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii., la concessione chiesta;

## D E C R E T A

### Art. 1

Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciata, ai sensi del Regio Decreto n. 1775 dell'11/12/1933 e ss.mm.ii., alla Società Casano Maria (C.F.: ██████████) e Angelo Antonino (C.F.: ██████████) la concessione per la derivazione di l/s 1,36, dal fiume Belice, nella part.IIa 168 del Foglio 32 nel comune di Salaparuta, da prelevare dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno, per complessivi 25.000 m3, per uso irriguo.

### Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 40 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, in premessa citato e che si allega al presente decreto, ed alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto

14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 27,63 (euro ventisette/63).

Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica alla Ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

### **Art. 3**

In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

### **Art. 4**

L'introito delle somme, di cui al precedente articolo 2, sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

### **Art. 5**

Con il presente decreto, per l'esercizio finanziario 2023, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 27,63 (euro ventisette/63).

### **Art. 6**

Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2024 e fino all'esercizio finanziario 2063, l'importo annuo di € 27,63 (euro ventisette/63), per complessivi € 1.105,20 (euro millecentocinque/20), determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

### **Art. 7**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

### **Art. 8**

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

### **Art. 9**

Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Trapani" che resta incaricato della sua esecuzione, con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

**Art. 10**

Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

**Art. 11**

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010, e ss.mm.ii., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, lì \_\_\_\_\_

**Il Funzionario Direttivo**

**f.to (dott.ssa Giovanna Maggio)**

Firma autografa sostituita con indicazione  
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs. n.39/1993

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**(ING. MAURIZIO COSTA)**